

Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità

Prot. n. 16/2017

Siracusa, 20/03/2017

- All'Assessore Regionale della Salute
On. Baldassare Guicciardi
- Al Presidente della VI Commissione Legislativa dell'ARS
Servizi Sociali e Sanitari
On. Giuseppe Digiacomò
- Al Dirigente Generale ad interim dell'Assessorato della Salute
Avv. Ignazio Tozzo
- Al Responsabile DPS – Servizio 6 – Emergenza–Urgenza Sanitaria
Dr. Sebastiano Lio
- All'Amministratore Unico S.E.U.S. S.C.p.A.
Dr. Gaetano Montalbano
- Al Direttore della Centrale Operatività 118 di CT – SR – RG
Dr.ssa Isabella Bartoli
- Al Signor Sindaco del Comune di Avola (SR)
Dr. Giovanni Luca Cannata
- Al Direttore Generale dell'ASP 8 di Siracusa
Dr. Salvatore Brucaletta
- A Sua Eccellenza il Sig. Prefetto di Siracusa
Dr. Giuseppe Castaldo
- e p.c. - Al Presidente Nazionale dell'A.A.S.I.
Dr. Stefano Casabianca
- Ai Lavoratori S.E.U.S. S.C.p.A. della provincia di SR
- Agli Organi di Stampa

Oggetto: Carenze funzionali del Servizio di Emergenza – Urgenza 118, con riguardo ad ABZ medicalizzate e Comunicazioni Radio nella zona sud della provincia di Siracusa.

Con la Presente, la scrivente Organizzazione Sindacale, intende reiterare le note inviate dal Coordinamento Provinciale Fials 118 SR, in quanto ci preme dare il dovuto rilievo ad una sì delicata problematica riguardo la carenza di Ambulanze con a bordo personale medico dell'Emergenza Sanitaria Territoriale nella zona sud della provincia di Siracusa, lacuna che in special modo vede coinvolta la “macro - area” annoverata tra il comprensorio dei comuni di Noto, Avola e Fontane Bianche (fraz. Siracusa). Infatti in tali aree, in caso di necessità (codice rosso o giallo), vengono chiamate ad intervenire ambulanze del circuito 118 composte da personale non sanitario, che spesso si vede costretto vista la gravità dell’evento, ad attendere l'arrivo dell’Unità Avanzata, da Rosolini, Pachino o Siracusa o, in alternativa, il locale servizio di Guardia Medica (quando disponibile), interrompendo un altro servizio essenziale. Tra l’altro, non sempre dette Unità di Soccorso Avanzato (eliambulanza compresa), sono disponibili, (a motivo dell’alta percentuale di interventi che esse sono chiamate già a svolgere nei loro territori).

Non di rado infatti, in caso di intervento in “codice rosso” il personale sanitario viene chiamato ad attuare i protocolli di base previsti per questi casi in loco, per periodi molto lunghi, in attesa che ivi sopraggiunga il mezzo avanzato dislocato più vicino (spesso per un periodo stimato tra i 30 ed i 40 min.).

Lungi da noi entrare nel merito dei criteri adottati per la dislocazione delle tipologie di unità di soccorso, nonché il voler instaurare polemiche poco costruttive; ma, chiediamo alle SS.LL. in indirizzo un marcato interessamento circa la vicenda, auspicando una funzionale strategia, all’uopo potenziando la Postazione S.U.E.S. 118 di AVOLA (SR), gestita dalla S.E.U.S. S.C.p.A. con personale Medico dell'EST in considerazione: 1) della posizione geografica più agevolata, ubicata nei pressi dei principali assi viari di collegamento tra i predetti comuni “Elorini”; 2) della alta densità di popolazione, in aumento nel periodo estivo, viste le località di alto interesse turistico, quali le stesse sono; 3) dello storico di interventi in codici gravi non differibili, nell’interesse delle popolazioni ivi residenti nelle superiori aree.

Così come rilevante è la problematica relativa alla inefficacia delle comunicazioni radio tra unità e Centrale Operativa dislocate sempre nella superiore area, con i disagi non indifferenti che ne derivano per il buon fine dei servizi di Emergenza – Urgenza. Anche questa problematica, teniamo a ribadire che già altre volte è stata ampiamente ribadita.

Certi di un sensibile interessamento e presa di posizione delle SS.LL in indirizzo circa la delicata situazione sopra descritta, si rimane in attesa di riscontri.

F.to

Il Coordinamento Regionale
Fials 118
C. A. Salamone – S. Motta

F.to

Il Segretario Regionale
Fials Sicilia
Alessandro Idonea